

SOMMARIO

Premessa 5

PARTE PRIMA

La sete come categoria esistenziale ed educativa

CAPITOLO PRIMO

La sete come “postura esistenziale” e atteggiamento di ricerca 13

1. *«L'acqua è insegnata dalla sete»*, 13
2. *Homo sitiens e homo satur: la sete e la “povertà dei consumi”*, 19
3. *La fragilità umana negata*, 25
4. *La fragilità: problema o risorsa?*, 29
5. *L'arte di ricominciare: l'inizio contiene tutto*, 33

CAPITOLO SECONDO

La sete come ricerca del progetto e del senso della vita 37

1. *Il progetto e la comprensione nell'attribuzione di senso*, 37
2. *Paura e angoscia come ostacoli per la comprensione di sé*, 40
3. *Il senso della vita è dare senso alla propria vita*, 43
4. *Le grandi sfide del senso: cambiare sé stessi e scegliere quale atteggiamento assumere*, 51
5. *L'umorismo. E se aiutasse a dare un senso?*, 56

CAPITOLO TERZO

La sete come categoria fondamentale della relazione educativa 65

1. *Stare in relazione allevia la sete*, 65
2. *La sete condizione e contenuto della relazione educativa*, 68
3. *Una relazione educativa a partire dalla sete: Gesù e la samaritana*, 71
 - 3.1. *L'educatore che ha sete di relazione*, 72
 - 3.2. *Il “mezzogiorno”: l'ora della scelta e del kairòs*, 75
 - 3.3. *La sete come apertura all'alterità*, 80
 - 3.4. *Stimolare curiosità e interesse per la bellezza della vita*, 83
4. *L'idolatria: un modo per placare la sete*, 86

PARTE SECONDA
Per una pedagogia della sete generativa

CAPITOLO QUARTO

Prerequisiti ed ermeneutiche per riconoscere e “incontrare” i nemici della sete 95

1. *Prerequisiti per riconoscere i nemici della sete*, 95
 - 1.1. La vigilanza come lucidità interiore, 96
 - 1.2. L’ascolto e l’empatia, 96
 - 1.3. Il silenzio, 99
 - 1.4. Povertà come libertà da sé stessi, 102
 - 1.5. Il digiuno, 103
2. *Ermeneutiche per “incontrare” i nemici della sete*, 104
 - 2.1. Il deserto tra sedentarietà e cammino, 104
 - 2.2. L’accidia o la “sete di niente”, 107
 - 2.3. Le aspettative malate: la ricompensa, 108
 - 2.4. L’invidia come non accettazione del proprio limite, 109
 - 2.4.1. Invidia e felicità: un ossimoro inconciliabile, 113
 - 2.4.2. Sviluppo delle proprie qualità come antidoto all’invidia, 115

CAPITOLO QUINTO

Entrare in contatto con la propria sete 119

1. *La consapevolezza di sé come prerequisito per entrare in contatto con i propri bisogni e la propria sete*, 119
2. *Il ciclo di contatto e le sue interruzioni secondo la Gestalt Therapy*, 124
 - 2.1. Le fasi del ciclo di contatto, 124
 - 2.2. L’*anxiety* come causa del blocco del ciclo di contatto, 126
 - 2.3. Gli elementi delle interruzioni del ciclo di contatto e i vissuti corporeo-relazionali, 128
 - 2.4. Microanalisi delle interruzioni del contatto, 132
3. *Principi di ermeneutica “dipsica” e relazionale: contenuto, messaggio e tempo*, 138
 - 3.1. Il contenuto è un messaggio sulla relazione, 138
 - 3.2. La relazione è il contenuto, 140
 - 3.3. Il tempo e la relazione, 141

CAPITOLO SESTO

La sete generativa di desiderio: alterità e pienezza di vita 147

1. *Sete come desiderio e desiderio come sete di alterità*, 147
2. *Desiderio come mancanza mai completamente soddisfatta*, 153

3. *Il tempo che stiamo disimparando*, 159
 - 3.1. Saper attendere, 159
 - 3.2. Saper digerire-assimilare, 161
 - 3.3. Saper sperare, 161
4. *Coltivare il seme del desiderio: il lavoro dell'educatore-agricoltore*, 165
5. *Non lavorare durante la pioggia: il paese delle lacrime*, 170

CAPITOLO SETTIMO

Sete di libertà generativa e “deponente” 175

1. *La generatività come pienezza e misura dell'età di mezzo*, 175
2. *Sete e desiderio generativi: il grembo come luogo di interminabile bellezza*, 178
3. *L'accettazione di sé come via maestra per la libertà*, 182
4. *Dalla sete alla sete di libertà generativa*, 187
5. *La libertà come un agire per-dono*, 195
 - 5.1. A piccoli passi verso il perdono, 201
6. *La libertà “deponente” e il limite*, 205

Bibliografia 213

Indice degli Autori 231